

cento anni ; e ne giudica dai caratteri , che gli sembrano essere del secolo di *Giustimiano* . Conservasi quivi un' altra rarità , e sono dodici Libri contenenti varj disegni di fortificazioni , di attrezzi militari , di ponti , di macchine per levar pesi e d' altre cose bisognevoli all' arte di guerra , delineati da *Lionardo da Vinci* celebre Pittore , scultore ed architetto al tempo di *Lodovico il Moro* Duca di *Milano* e di *Francesco I* Re di *Francia* , in braccio a cui ebbe egli anche l' onore di spirar l' anima , essendo stato da lui condotto in *Francia* per la sua eccellenza , e visitato in persona da quel Monarca nell' ultima sua infermità . Appiè di questi disegni ed altre figure matematiche e meccaniche , sparse qua e là per l' Opera leggesi la spiegazione scritta dallo stesso Autore , ma secondo l' uso degli Orientali , cioè cominciando le linee alla sinistra e terminandole alla destra ; ond' è che per leggerle ricercasi l' ajuto di uno specchio concavo . Questi Libri sono tanto stimati dagl' Intendenti , che per un solo furono offerite da *Giacopo VI* Re di *Scozia* e *I* d' *Inghilterra* , tre mille doppie di *Spagna* : ma *Galeazzo Arconato* Cavaliere Milanese , che n' era il padrone , rifiutolle generosamente , e fece dono di tutti alla Biblioteca Ambrosiana . Quest' azione così gloriosa diede motivo che gli fosse posta ad eterna memoria nella galleria della medesima , una Lapida di marmo , la qua-